PRIMA MATERIA 0.1

Dal **02 | 11** al **07 | 01**
Palazzo Sforza-Cesarini
Genzano

PRIMA MATERIA

L'arte ha la capacità di decodificare la realtà, di reinterpretarla a partire dalle sue radici più profonde e costanti e di infonderla di significati nuovi. Attraverso un continuo processo di analisi e sintesi delle circostanze che compongono la nostra vita quotidiana, degli stimoli che sotto forme differenti sollecitano costantemente il nostro spirito e intelletto, l'atto creativo ha la capacità di rigenerare e rimettere in circolo le domande e i tormenti che da sempre scuotono, più o meno inconsciamente, l'animo umano.

È proprio questo potenziale creativo del linguaggio artistico che la prima edizione del festival PRIMA MATERIA vuole mettere al centro del discorso, prendendo come punto di partenza il mito, inteso come forza attiva che tramanda al di là del tempo bisogni, credenze e valori umani.

1. Oggetto

La Fondazione Terre Latine promuove la prima edizione della Call internazionale di PRIMA MATERIA progetto ideato e curato da Vanessa Mingozzi e Andrea Di Nezio, rivolta ad artistə, designer, fotografə e illustratorə. Il progetto, in collaborazione con il Comune di Genzano di Roma, si inserisce in un dialogo già avviato dal Palazzo Sforza Cesarini tra la storia e la contemporaneità attraverso mostre temporanee allestite nelle sale del palazzo. 30 opere saranno selezionate ed esposte in una mostra visitabile presso le suddette sale dal 02 novembre 2024 al 07 gennaio 2025.

PRIMA MATERIA ambisce a relazionarsi con la straordinaria capacità del lago di Nemi e dei territori che lo circondano di conservare, silente, l'impronta della storia e del mito. Un mito che non è solo narrazione fantasiosa, ma che contiene degli spunti di riflessione che custodiscono le radici della cultura del luogo e costituiscono una trama invisibile ma tenace di suggestioni entro cui continuiamo a muoverci dopo secoli. PRIMA MATERIA si propone, mediante la selezione di progetti artistici, non solo di narrare ma di ricostruire i legami con il passato, di fare emergere ciò che da sempre è presente, di provare a esplicitare quelle suggestioni che rimangono sospese nel tempo.

Il linguaggio artistico, in tutte le sue forme, ha la capacità di creare questi ponti con la storia, di attingere dal passato per arricchire di nuovi significati il presente, di stimolare riflessioni e sentimenti. Obiettivo primario di questo evento è promuovere artistə, creare connessioni e avvicinare la cittadinanza, e non solo, a riscoprire il territorio attraverso interpretazioni inusitate.

Il mito come radice

Alle pendici del cratere, sul lato nord del bacino lacustre si trovava uno dei più importanti Santuari di Diana la dea il cui nome, nell'immaginario, è automaticamente associato alla giovane fanciulla con la mezzaluna come diadema, agile cacciatrice, che indossa una corta tunica e reca arco e frecce in spalla. Così è ritratta nella maggior parte dei casi in cui è associata all'Artemide greca. Diana è, in realtà, un'antichissima Dea italica, signora delle selve e delle belve, custode di fonti e torrenti, Dea della Natura e dell'agricoltura, nume tutelare delle partorienti. A Nemi veniva venerata come dea Trivia, triforme nell'essenza e nella rappresentazione: triplice era probabilmente il simulacro che arcaicamente veniva custodito e venerato all'interno di una radura sacra; necessariamente triplice la natura di una dea lunare che del satellite terrestre deve restituire le tre fasi: crescente, piena, calante. La luce fa parte del suo stesso nome, che contiene la stessa radice di dius "giorno" ma è ben diversa dalla luce di suo fratello Apollo, il sole. La luce di Diana è la luce argentea, evanescente, quella notturna dei corpi che brillano di luce riflessa.
Diana è una luce che convive con l'ombra, una controversia che si riflette nelle sue caratteristiche e nei suoi comportamenti: la stessa divinità protettrice della vita e delle partorienti è poi provvista di crudeltà straordinaria nei confronti di chi ostacola il suo cammino o il suo volere.
Crudele d'altronde è la natura che rappresenta, governata da un incessante fluire, da una ciclicità complessa dove morte e distruzione si alternano a vita e rinascita.
E il suo principale luogo di culto, il bosco di Nemi, nello stesso tempo cela e sublima questa necessità di cambiamento insita nella natura, in un rituale tanto celebre quanto sanguinario.
Essere il Rex Nemorensis, il re-sacerdote della Dea Diana, significava aver battuto in duello e ucciso il predecessore, dopo aver colto il celebre ramo d'oro, un ramo di vischio, dall'albero sacro alla Dea.

Il fatto che il primo sacerdote della dea sia considerato Virbio, una divinità minore celebrata a Nemi, svela un'altra sfumatura del rito di successione: Virbio è in realtà Ippolito, un giovane devoto alla Dea che, incappato nella collera di Afrodite, muore nella fuga dalla sua città natale, Tebe. Diana lo salva, lo riporta in vita, mutandone le sembianze in quelle di un vecchio. Il suo nome, colui che visse due volte, rimane l'unica testimonianza della sua vita passata. L'età associata con il vigore fisico è un altro tema che entra nel duello del Rex: la successione avrebbe garantito che ciclicamente il re del bosco fosse sostituito da uno più giovane e vigoroso, in accordo con i processi di rinnovamento della natura.
Un duello che segna il momento di frattura tra il passato e l'avvenire; la fatale necessità di cambiamento e la tragicità che si porta dietro nell'attesa del momento in cui un nuovo ordine possa ristabilirsi; la convivenza in una stessa figura di più identità, più storie, più vite: ancora il mito ci fornisce pretesti di riflessione/dialogo sul presente in un ordito millenario.

2. Iscrizione e partecipazione

La Call si rivolge ad artistə e/o collettivi di qualsiasi età e nazionalità che siano in grado di porre in relazione le proprie opere con i temi proposti nel bando attraverso una personale interpretazione del mito legato a Diana e al Rex Nemorensis. Nel caso specifico dei collettivi di artistə, è necessario che venga nominato un referente e che siano altresì comunicati i nomi di tutti i membri.
Gli artistə interessati alla selezione possono iscriversi inviando all'indirizzo primamateria2024@gmail.com il materiale richiesto ed elencato di seguito, entro e non oltre il 30 settembre 2024.

- MODULO DI ADESIONE compilato e firmato in tutte le sue parti (allegato al presente regolamento);
- LIBERATORIA ALLA PUBBLICAZIONE DI IMMAGINI E DATI BIOGRAFICI compilata e firmata in tutte le sue parti (allegata al presente regolamento);
- CURRICULUM VITAE in formato DOC (di tutti i partecipanti in caso di collettivi);

- BIOGRAFIA BREVE (max 500 battute spazi inclusi);
- FOTO DELL'OPERA in HD
- DESCRIZIONE DELL'OPERA
- DIDASCALIA DELL'OPERA riportante: autore, titolo, anno di produzione, tecnica, materiali, dimensioni.

3. Selezione e premi

Le 30 opere saranno selezionate da una giuria composta da esperti del mondo dell'arte e dagli organizzatori della presente call.
Le decisioni della giuria sono inappellabili e insindacabili e dovranno essere accettate da tutti senza riserve.

La giuria è composta da:

- Raffaella Lupi - Galleria Sinopia
- Chiara Capodici - Curatrice e book designer, fondatrice della libreria Leporello
- Riccardo Venturi - Storico e critico d'arte contemporanea, École des Arts de la Sorbonne

Le 30 opere selezionate verranno comunicate entro il 06 ottobre 2024.

La stessa giuria avrà inoltre il compito di attribuire un premio di 600€ per la migliore attinenza e interpretazione del tema proposto e due menzioni d'onore da 200€ l'una.

4. Tipologia e dimensioni opere ammesse

Non ci sono limitazioni relative alle tipologie di opera candidabile (saranno accettate a titolo di esempio pitture, sculture, fotografie, video installazioni, illustrazioni ecc).
Le opere da esporre a parete non potranno superare i 200x200 cm e dovranno essere consegnate pronte per l'allestimento, pena la mancata esposizione.

Le opere tridimensionali (ad esempio sculture, oggetti di design ecc) non potranno superare i 200x200x200 cm e dovranno essere consegnate pronte per l'allestimento, pena la mancata esposizione.

5. Consegna e ritiro delle opere

Tutte le opere selezionate per la call PRIMA MATERIA devono pervenire all'indirizzo che verrà comunicato agli artistə selezionatə, il 26 ottobre 2024. Le spese di trasporto per l'invio e il ritiro delle opere sono a carico esclusivo dell'artista. Le opere selezionate potranno essere ritirate solo al termine della mostra, a partire dal 07 gennaio 2025 ed entro il 12 gennaio 2025. Nel caso in cui l'artista non possa ritirare personalmente l'opera, gli organizzatori della manifestazione si rendono disponibili a restituire solo le opere accompagnate da imballaggio adeguato e spese di trasporto prepagate dall'artista, sempre entro i limiti di tempo specificati al presente punto 5.

6. Responsabilità e diritto d'autore

L'organizzazione, pur assicurando la massima cura e custodia delle opere pervenute, declina ogni responsabilità per eventuali furti, incendi o danni di qualsiasi natura alle opere che possono verificarsi durante qualsiasi fase della manifestazione. Gli artisti saranno liberi di sottoscrivere eventuali assicurazioni delle opere a spese proprie.

L'Autore (o gli autori in caso di collettivo) garantisce, ai sensi della Legge sulla protezione del diritto d'autore (22 aprile 1941, n. 633), di essere l'unico autore dell'Opera, che ha carattere di originalità e che la sua utilizzazione non sarà suscettibile di violare diritti di terzi, impegnandosi in ogni caso a manlevare gli organizzatori della presente call da qualsiasi onere, danno e spesa, diretti o indiretti, che dovessero sorgere in conseguenza di rivendicazioni, pretese o iniziative di terzi. Nel caso in cui l'Opera sia multimediale o comunque contenga o incorpori opere o invenzioni di terzi, l'Autore (o gli autori in caso di collettivo) garantisce espressamente l'esistenza, la validità e l'efficacia delle necessarie licenze sull'opera e/o sulle invenzioni contenute o incorporate nell'Opera, e si impegna a manlevare gli organizzatori della presente call da

qualsiasi pretesa e/o rivendicazione proveniente da terzi titolari di diritti di proprietà intellettuale sulla predetta opera o invenzione incorporate.

7. Accettazione

Gli organizzatori del concorso avranno diritto di decisione finale su tutto quanto non specificato nel presente regolamento e si riservano il diritto di apportare variazioni allo stesso qualora se ne presenti la necessità. Firmare il modulo di adesione e partecipazione implica l'accettazione incondizionata di tutti gli articoli del presente regolamento.

8. Catalogo

In occasione dell'apertura della mostra verrà realizzato un catalogo (in versione cartacea e digitale), con testi descrittivi e foto di tutte le opere. Ad ogni artista partecipante spetterà una copia cartacea della pubblicazione.

In collaborazione con il Comune di Genzano di Roma

Promosso dalla Fondazione Terre Latine

- Progetto grafico di Wider View -

Andrea Di Nezio

Sansepolcro 06/08/1991. Ufficio progetti espositivi - Dipartimento Architettura e Design contemporaneo, MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Nel 2019 consegue il master di II livello in Comunicación Arquitectónica presso l'Universidad Politécnica de Madrid (UPM), all'interno del quale lavora a progetti curatoriali, editoriali, ed audiovisivi organizzando esposizioni in diversi centri culturali di Madrid (Centro de Arte 2 de Mayo, Centro Cultural Daoíz y Velarde, Matadero Madrid). Tornato a Roma nello stesso anno inizia a collaborare con il Dipartimento di Architettura e Design contemporaneo del Museo MAXXI, lavorando tanto al coordinamento quanto nel team di curatela e ricerca di grandi mostre quali "Aalto - Aino, Alvar, Elissa. La dimensione umana del progetto", "Technoscape. L'architettura dell'ingegneria", "Buone Nuove. Donne in architettura", "Aldo Rossi. L'architetto e le città", redigendo anche testi per i relativi cataloghi.
Terminati gli studi presso l'Università di Roma Tor Vergata, dove nel 2016 consegue la laurea in Ingegneria Edile-Architettura, lavora presso lo studio di architettura b720 Fermín Vázquez Arquitectos a Madrid. Vince poi, nel 2018, il bando Generazione Cultura, promosso da Lottomatica e LUISS Business School, che lo porta a frequentare un corso di alta formazione in marketing e gestione dei beni culturali a cui segue un tirocinio presso La Biennale di Venezia.

Vanessa Mingozzi

Roma 14/01/1991. Architetto PhD e ricercatore. Faculty of Architecture, Fay Jones School of Architecture | University of Arkansas Rome Program

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Roma Tor Vergata nel 2022 con una tesi sul concetto di site-specificity nell'arte e nell'architettura contemporanea. È docente e ricercatrice presso la Fay Jones School of Architecture | University in Arkansas Rome Program

dove tiene corsi di progettazione architettonica e di analisi urbana. Nel semestre Spring 2024 è stata visiting professor e titolare dei corsi Site-extended e A site-specific approach presso la sede centrale della Fay Jones School of Architecture a Fayetteville, Arkansas (USA). Come progettista in collaborazione con lo studio Melaranci si occupa soprattutto di progetti di riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio storico e paesaggistico, su committenza pubblica e privata. Recentemente ha coordinato il team di progetto per il Restauro e consolidamento Palazzo Savelli ad Albano Laziale per la sistemazione delle antiche cisterne romane in spazi espositivi nell'ambito del programma PNRR e per la rigenerazione di tre parchi nel Municipio XII di Roma. Dopo la laurea presso l'Università di Roma Tor Vergata nel 2016 ha lavorato in studi di architettura in ambito nazionale e internazionale: GA Architecture (Parigi), Studio Fuksas (Roma), GaS Studio (Milano) e EMBT Miralles Tagliabue (Barcellona) con cui ha partecipa al progetto di allestimento della mostra Voglia D'Italia presso le Gallerie Sacconi del Vittoriano e Palazzo Venezia e di Weaving Architecture presso La Biennale di Venezia.

Fondazione Terre Latine

La Fondazione Terre Latine è un'organizzazione no-profit che si impegna a promuovere la cultura, l'enogastronomia e lo sviluppo sociale del territorio dei Castelli Romani. L'obiettivo di valorizzare le ricchezze culturali, storiche e naturalistiche della zona, viene perseguito attraverso la promozione di eventi artistici, convegni, corsi formativi e pubblicazioni. Tra i progetti organizzati ricordiamo: l'evento tributo all'arte del giardino Petali di Primavera, i corsi sulla progettazione e tutela del paesaggio Paradeisos, le collane di pubblicazioni Quaderni di Terre Latine e Talenti in Luce, il convegno Tommaso Frasconi: la vita politica, la vicenda umana, la visione urbanistica.

PRIMA MATERIA

MODULO DI ADESIONE

NOME E COGNOME .....

INDIRIZZO .....

CAP.....

CITTÀ .....

PROVINCIA .....

NAZIONE .....

EMAIL .....

TELEFONO .....

SITO WEB / SOCIAL NETWORKS .....

TITOLO DELL'OPERA .....

DIMENSIONI OPERA.....

MATERIALI OPERA.....

ANNO DI REALIZZAZIONE OPERA .....

Dichiaro di aver preso visione del bando e di accettarlo in tutte le sue parti e chiedo di partecipare alla selezione per la I edizione del festival Prima Materia, mostra d'arte contemporanea che si svolgerà dal 02 novembre 2024 al 06 gennaio 2025 presso il Palazzo Sforza Cesarini di Genzano di Roma.

Con la sottoscrizione del presente modulo, il sottoscrittə acconsente e autorizza gli organizzatori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e per le finalità di cui al presente bando, ivi inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

Data Firma

PRIMA MATERIA

LIBERATORIA ALLA PUBBLICAZIONE DI IMMAGINI E DATI BIOGRAFICI

IO SOTTOSCRITTƏ .....

NATƏ A ..... IL .....

RESIDENTE IN ..... ALL'INDIRIZZO.....

TELEFONO .....

E-MAIL .....

Dichiaro di conoscere i contenuti del bando e di sollevare l'organizzazione e qualsiasi altro Ente coinvolto nella gestione degli spazi espositivi, da qualsiasi danneggiamento, furto e comunque da qualsiasi responsabilità relativa alle opere in esposizione.

Autorizzo l'organizzazione alla riproduzione fotografica o editoriale della mia opera, citandone l'autore, senza nulla a pretendere.

Dichiaro inoltre di autorizzare, in conformità al D.Lgs.n.169/03, il trattamento dei miei dati personali e biografici.

Data Firma